

Voltaire

Attualità internazionale

Dichiarazione di guerra alla Germania e alla Russia

I gasdotti *Nord Stream* e *Nord Stream 2* sono stati sabotati da sommozzatori con pesanti esplosivi trasportati da droni sottomarini, causando in Europa un aumento prezzo del gas del 12,8%. L'operazione si è svolta in acque internazionali, al largo della Danimarca e della Svezia. Il governo ucraino ha accusato la Russia, che dunque avrebbe sabotato i propri gasdotti.

– Il presidente Joe Biden ha scelto come consigliere senior per la Sicurezza Energetica lo straussiano israeliano-statunitense Amos Hochstein. Costui, già inviato speciale del presidente Barack Obama per gli Affari internazionali dell'energia, fu amministratore di Naftogaz, la principale società ucraina del gas. Hochstein, che svolse un ruolo centrale nel tracciato dei gasdotti del Mediterraneo, oggi presiede i negoziati israeliano-libanesi sui giacimenti d'idrocarburi *off-shore*. In Ucraina ebbe un ruolo nodale nella protezione di Hunter Biden, amministratore di Burisma.

– Il 7 dicembre 2021 il consigliere nazionale per la Sicurezza, lo straussiano Jacob Sullivan, dichiarò: «Se Vladimir Putin vuole che il futuro *Nord Stream 2* trasporti gas, forse non si arrischià a invadere l'Ucraina».

– Secondo il giornale svedese *Nya Dagbladet*, a gennaio la Rand Corporation avrebbe stilato un rapporto intitolato [Indebolire la Germania, rafforzare gli Stati Uniti](#). Il documento raccomanda di coinvolgere Germania e Russia in una guerra in Ucraina in modo che Berlino non possa più utilizzare il gas russo.

La Rand ha smentito, ma aveva precedentemente redatto due rapporti pubblici ove raccomandava di [organizzare una guerra in Ucraina per costringere la Russia a sovraesporsi](#), così da indebolirsi. La Rand aveva presentato questi rapporti ai parlamentari Usa il 5 settembre 2019, in una riunione organizzata alla Camera dei rappresentanti.

– Il 7 febbraio, durante la conferenza stampa in occasione della visita del cancelliere Scholz alla Casa Bianca, il presidente Biden ha dichiarato: «[Se la Russia invadesse \[l'Ucraina\], vorrebbe dire che carri e truppe attraverserebbero di nuovo la frontiera dell'Ucraina, allora ci sarà – non ci sarà più alcun Nord Stream 2](#)». Biden ha poi precisato che il presidente russo non si sarebbe spinto a tanto se Stati Uniti e Germania fossero rimasti uniti.

– Il 22 febbraio la Germania ha deciso di accontentare solo parzialmente l'alleato statunitense, autorizzando la continuazione del flusso del gas del *Nord Stream* e bloccando la messa in funzione del *Nord Stream 2*.

Unione Europea

Numerose organizzazioni professionali, fra cui Eurometaux, mettono in guardia su un rialzo dei costi dell'energia che durerà molto più a lungo di quanto annunciato. Provocherà una deindustrializzazione della UE e un abbassamento delle entrate di almeno il 30%.

Il Comitato Militare dell'Unione Europea (CMUE) si è riunito a Praga. È l'organismo che coordina il dispiegamento delle truppe UE nel contesto della crisi ucraina.

Francia

France-Télévision diffonderà ogni giorno una breve trasmissione sul «meteo dell'elettricità», Ecowatt, per informare in tempo reale i francesi sul consumo di elettricità e per invitarli a spegnere gli apparecchi elettrici in caso di consumo molto sostenuto. Sarà presentata come un'iniziativa ecologica; in realtà è un rimedio abborracciato alla carenza di energia, imputabile alla mancata manutenzione delle centrali elettriche e alle sanzioni contro la Russia.

Il gruppo parlamentare Renaissance (partito del presidente Macron) ha chiesto la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui finanziamenti russi ai partiti politici. La proposta mira a colpire direttamente il Rassemblement National, il partito di Marine Le Pen, che ha immediatamente chiesto di allargare l'inchiesta a tutti i finanziamenti stranieri, il che non metterebbe al riparo alcun partito rappresentato in parlamento.

I principali finanziatori occulti della vita politica francese sono Stati Uniti, Qatar e Repubblica Democratica del Congo.

Norvegia

La Norvegia ha deciso di vietare al gran maestro di scacchi Sergey Karjakin di partecipare a tornei. Già a 12 anni Karajakin fu il più grande maestro di scacchi della storia. È stato escluso dai tornei internazionali per aver espresso sostegno all'operazione militare russa contro i «nazisti» ucraini. Nato in Crimea, nel 2009 Karjakin ha rinunciato alla nazionalità ucraina per quella russa.

Germania

Il cancelliere Olaf Scholz si è recato negli Emirati Arabi Uniti, dove ha firmato un accordo per l'energia: nel 2023 gli Emirati forniranno 250 mila tonnellate al mese di diesel, nonché gas liquefatto quando sarà attivo il terminal di Brunsbüttel (all'ingresso del canale di Kiel, che collega il Mar del Nord al Mar Baltico).

Il 25 settembre in un'intervista al *New York Time* il cancelliere Olaf Sholz ha dichiarato che la Germania non invierà carrarmati in Ucraina perché s'innescerebbe una grave *escalation*. «Questa guerra è molto pericolosa» ha detto Scholz. La Germania è il primo Stato membro della Nato a fissare dei limiti al proprio sostegno all'Ucraina.

L'aviazione edesca parteciperà alle esercitazioni delle forze armate giapponesi organizzate in previsione di una possibile guerra contro la Cina. La Germania spera di svolgere un ruolo nell'Indo-Pacifico. Berlino ha contestualmente annunciato l'intenzione di ridurre la propria dipendenza commerciale da Beijing.

Germania, Spagna e Portogallo premono sulla Francia per ottenere il permesso di posare un gasdotto nelle acque territoriali francesi, indispensabile all'economia tedesca dopo il sabotaggio Usa dei gasdotti *Nord Stream* e le sanzioni europee contro la Russia.

Lituania

Dopo la mobilitazione parziale decretata in Russia, la Lituania ha messo in stato d'allerta le proprie forze armate.

Regno Unito

Secondo la Banca d'Inghilterra, l'economia del Regno Unito è in recessione. L'aumento dei prezzi accelera e supera ormai il 10%. I tassi d'interesse sono già al 2,25% e dovrebbero ulteriormente innalzarsi con l'inflazione.

Siria

La Coalizione Nazionale delle Forze di Opposizione e della Rivoluzione non ha più mezzi per sostenersi. I contributi del Qatar sono diventati sporadici, quelli della Turchia si sono

ridotti considerevolmente a causa della «crisi economica». Una delegazione della Coalizione ha potuto partecipare all'Assemblea Generale dell'Onu solo grazie a una fondazione tedesca non identificata. Nel contesto di un riavvicinamento fra Ankara e Damasco, sembra che la Turchia intenda creare una nuova struttura per rappresentare l'opposizione siriana in esilio, più conciliante della Coalizione.

Iran

La rivolta contro la Polizia per la Promozione della Virtù e la Repressione del Vizio si è allargata a tutto il Paese. Il movimento non può essere comparato a quello del 2009, perché oggi sono coinvolte tutte le classi sociali.

Una potenza non identificata, forse Stati Uniti o Israele, ha fatto arrivare armi nel Kurdistan iraniano attraverso le basi del PKK del Kurdistan iracheno. Ci sono stati scontri in due postazioni di confine. I Guardiani della Rivoluzione iraniani hanno bombardato le basi del PKK. I nemici dell'Iran intendono

trasformare il movimento contro il potere clericale in separatismo.

Dall'inizio dell'anno la Turchia ha ucciso in Iraq oltre 400 combattenti del PKK. Solo ora però il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, si è deciso a lanciare un appello per il rispetto della sovranità dell'Iraq.

Il presidente Volodymyr Zelensky ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Iran. Ufficialmente non si tratta di allineare l'Ucraina alle sanzioni Usa, ma di denunciare la vendita di droni alla Russia da parte di Teheran. Quando Washington ne aveva dato notizia, Mosca e Teheran avevano smentito.

Palestina

Il presidente Abbas ha pronunciato alla tribuna dell'Onu un discorso che ha suscitato molto interesse: ha deplorato la non-applicazione delle risoluzioni dell'Onu e degli Accordi di Oslo, ha condannato i movimenti di resistenza violenta, nonché annunciato iniziative legali per far riconoscere lo Stato di Palestina dall'Onu, a

Israele e Ucraina

Il presidente ucraino Zelensky si è lagnato per non aver ricevuto armi offensive da Israele. Zelensky, che era in ottimi rapporti con Benjamin Netanyahu e in pessimi rapporti con Naftali Bennett, ora non riesce a convincere Yaïr Lapid a passare dalle parole ai fatti.

Benjamin Netanyahu è figlio di Bension Netanyahu, che nel 1940 divenne segretario particolare del fondatore del sionismo revisionista, l'ucraino Vladimir Jabotinsky. Quest'ultimo nel 1921 firmò un accordo con il capo del governo nazionalista integralista ucraino, Symon Petlioura – responsabile del massacro di 40 mila ebrei – che prevedeva l'istituzione di una gendarmeria ebraica per proteggere gli ebrei in cambio della loro neutralità nella futura guerra contro i bolscevichi.

Petlioura era il protettore del fondatore del nazionalismo integralista, il teorico dell'antisemitismo Dmytro Dontsov (futuro animatore dell'Istituto Reinhard Heydrich). L'intera comunità ebraica ucraina denunciò l'accordo, che fu riconosciuto solo dopo l'elezione di Jabotinsky alla presidenza dell'Organizzazione Sionista Mondiale. Benjamin Netanyahu afferma che Petlioura non era antisemita e che i massacri furono organizzati da sostenitori che ne avevano travalicato le intenzioni. David Ben Gurion, fondatore dello Stato di Israele, ha definito Jabotinsky «fascista» e «forse nazista».

Naftali Bennet, informato dei dettagli della vicenda dall'ex ambasciatore d'Israele in Ucraina, si è rifiutato di sostenere l'Ucraina contro la Russia. Ha persino consigliato al presidente Zelensky di accettare le richieste russe e di disarmare i nazionalisti integralisti, chiamati da Mosca «nazisti».

Yaïr Lapid è invece allineato alle posizioni di Washington, ma, a dispetto di quanto promesso, non ha fornito all'Ucraina le armi pattuite, in particolare il sistema antimissili "Cupola di ferro".

dispetto dell'opposizione di Israele e Stati Uniti, e far condannare i crimini israeliani in Palestina.

In occasione della Festa del Nuovo Anno ebraica, coloni ebrei radicali hanno fatto un'incursione nel perimetro della moschea Al-Aqsa. La polizia israeliana è intervenuta contro i palestinesi che protestavano.

Il capo di stato-maggiore israeliano, Aviv Kokhavi, ha autorizzato l'uso di droni killer per uccisioni mirate in Cisgiordania/Giudea-Samaria.

Tunisia

L'ex primo ministro, membro della Confraternita dei Fratelli Mussulmani e del partito Ennahdha, Ali Larayedh, è stato arrestato per aver organizzato l'invio di jihadisti in Siria.

Quand'era al potere, Larayedh favorì la Lega di Protezione della Rivoluzione, milizia tunisina della Confraternita.

Arabia Saudita

Re Salman, 86 anni, ha delegato la funzione di primo ministro al principe ereditario Mohammed bin Salman, che da ora presiederà il consiglio dei ministri. Il re ha proceduto anche a un rimpasto ministeriale.

Russia

Il presidente Vladimir Putin ha promulgato nuove leggi che inaspriscono le sanzioni in tempo di guerra, che tuttavia continuano a essere inferiori a quelle del Codice di Giustizia Militare francese. Sono previste pene da tre a dieci anni di prigione per i disertori. Queste leggi colpiscono innanzitutto le società requisite nell'ambito dell'«operazione militare speciale» contro i «nazisti» ucraini che non rispettano i contratti.

Diversamente da quanto sostengono le agenzie di stampa occidentali, la mobilitazione riguarda solo i veterani con esperienza di combattimento. I professori universitari sono esentati.

In una settimana, oltre 250 mila russi si sono esiliati. Il presidente Putin sta attuando la stessa politica del presidente siriano al-H Assad: lasciare che coloro che non vogliono difendere il Paese

se ne vadano. Putin aveva dichiarato sin dall'inizio del conflitto che non si sarebbe opposto.

I Paesi occidentali sono divisi sulla questione dell'asilo agli esiliati russi. I Paesi baltici temono la presenza di agenti dell'intelligence infiltrati da Mosca. Francia e Germania invece non sono contrarie ad accoglierli.

Ucraina

Il sito [Myrotvorets](#) (Pacificatore) del nazionalista integralista ucraino George Tuka ha fatto una lista di quasi 200 mila persone da giustiziare. Nell'elenco ci sono abitanti della Crimea, giornalisti, fra cui alcuni nostri collaboratori, nonché personalità politiche come Gerhard Schröder, Henry Kissinger, Ségolène Royal.

Gli *oblast* di Zaporijjia e Kherson hanno votato per referendum, rispettivamente al 93% e all'87%, a favore dell'indipendenza e dell'adesione alla Federazione di Russia. Queste consultazioni avrebbero potuto segnare la fine della guerra se fossero state accettate dagli Occidentali. Invece la Russia sarà costretta a proseguire l'operazione militare per liberare il resto della Novorossia, Transnistria inclusa, che però non è in Ucraina, ma in Moldavia. Sarà così possibile accusare la Russia di voler ricostituire il vecchio impero.

Un centinaio di osservatori stranieri in rappresentanza di 40 Paesi hanno verificato la correttezza delle operazioni di voto.

Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk

Le due Repubbliche Popolari del Donbass hanno rinnovato per referendum la volontà di aderire alla Federazione di Russia: Donetsk al 99%, Lugansk al 98%.

Stati Uniti

L'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha chiesto a tutti i concittadini presenti in Russia di lasciare immediatamente il Paese; siccome i voli sono completi, li ha invitati a fuggire senza indugio in auto.

La senatrice ecologista Kursten Sinema (Democratica, Arizona) fa campagna per ripristinare la maggioranza qualificata del 60% per tutte le decisioni del senato (oggi questa soglia vale solo per le decisioni più importanti). Lo scopo è ripristinare una base di consenso nella vita politica statunitense.

L'ufficio stampa del presidente Biden ha brutalmente spinto verso l'uscita i giornalisti che tentavano di rivolgere al presidente domante sulla guerra in Ucraina e sulle difficoltà dell'economia Usa.

Temendo lo scoppio della guerra, Apple ha trasferito la produzione degli iPhone 14 dalla Cina all'India.

Secondo Strider Technologies, tra il 1987 e il 2021, 162 scienziati che prima lavoravano al laboratorio nazionale di Los Alamos sono emigrati in Cina per mettersi al servizio dell'Esercito Popolare di Liberazione.

Nell'ambito di un programma segreto denominato *Internet Covert Operations Program* (iCOP), il servizio postale Usa ha spiato tutte le comunicazioni riguardanti la detenzione di armi da fuoco e le manifestazioni pro-Trump.

Il governo federale ha sbloccato 1,5 miliardi di dollari per dotare gli Stati federati di postazioni di ricarica di veicoli elettrici.

Durante una conferenza stampa il presidente Biden ha chiesto alla senatrice Jackie Walorski di raggiungerlo. Malauguratamente la senatrice è morta lo scorso 3 agosto.

Nicaragua

Il Nicaragua ha censurato la versione spagnola della rete televisiva CNN.

Colombia

Il presidente Gustavo Petro ha riaperto la frontiera con il Venezuela dopo sette anni di chiusura.

Cuba

Nonostante l'opposizione delle Chiese evangeliche, i cubani hanno approvato con il 66% dei voti il nuovo Codice della Famiglia che autorizza i matrimoni gay e la maternità

surrogata. Riconosce inoltre più diritti ai nonni nei confronti dei nipoti. Rafforza la protezione delle persone anziane e le misure contro la violenza sessista.

Analisi di Rete Voltaire

– «[Come fermare la spirale verso la guerra](#)», di Thierry Meyssan, 27 settembre 2022,

È ancora possibile fermare la guerra, ma solo se le due parti riconoscono pubblicamente i propri errori. Gli Occidentali riconobbero il colpo di Stato ucraino del 2014; tentarono di fermare il massacro che ne seguì, ma alla fine consentirono ai nazionalisti integralisti di continuarlo; hanno armato l'Ucraina invece di costringerla a rispettare gli Accordi di Minsk 1 e 2. Quanto alla Russia, ha costruito senza concertazione il ponte che chiude il Mar di Azov.

– «[Il "Partito americano" in Italia](#)», di Manlio Dinucci, 27 settembre 2022.

L'elezione di Giorgia Meloni cambierà sicuramente alcune cose in Italia, ma tutto rimarrà immutato nelle relazioni internazionali. Gli italiani non si rivoltano contro la causa dei loro problemi, ma soltanto contro alcuni sintomi che essi provocano.

Giappone

Il console del Giappone a Vladivostok è stato arrestato per spionaggio. Prima di essere liberato ed espulso è stato ammanettato e bendato. Per protesta il Giappone ha convocato l'ambasciatore russo a Tokio. Arrestato in flagrante delitto, il diplomatico giapponese ha perso la protezione della Convenzione di Vienna, pur conservando l'immunità.

Mali

Il colonnello Abdoulaye Maïga, primo ministro ad interim del Mali, ha denunciato alla tribuna delle Nazioni Unite il carattere «profondamente anti-francese» dell'attuale classe dirigente francese, che «ha tradito l'importante eredità umanista dei filosofi dell'illuminismo e si è trasformata in una giunta al servizio dell'oscurantismo». Il suo operato è, secondo

Maïga, «neocolonialista, condiscendente, paternalista e revanscista».

Il 15 agosto il Mali ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza. «Bamako denuncia le influenze esterne negative e i tentativi di strumentalizzare alcune organizzazioni che operano in Mali in maniera occulta, anche attraverso lo sfruttamento della questione dei diritti umani, per destabilizzare il Paese». A distanza di cinque settimane, la riunione non è stata ancora convocata.

Covid-19

Secondo Martin Wonner, ex deputata nonché ex sostenitrice di Macron, il presidente ha partecipato alla prima riunione del Consiglio Scientifico accompagnato da Michel Joly, direttore di Gilead Science France.

Nell'occasione il presidente annunciò che il Remdisivir sarebbe stata la soluzione alla pandemia. Didier Raoult, membro del Consiglio, si dimise perché contrario all'uso del miracoloso farmaco di Gilead Science, il Remdisivir appunto. In seguito, Gilead Science corruppe alcuni scienziati per scrivere sulla rivista *The Lancet* che il farmaco usato dal professor Raoult, l'idrossiclorochina, aveva conseguenze mortali.

Gilead Science è la multinazionale farmaceutica che diresse Donald Rumsfeld. Dopo essere stato rinominato segretario alla Difesa, Rumsfeld affidò ai medici Carter Mecher e Richard Hatchett una ricerca su come reagire a un attacco biologico terrorista sul territorio statunitense. La ricerca prevedeva il confinamento delle persone sane e aveva suscitato un'alzata di scudi da parte dei medici Usa a difesa dei propri pazienti.

Nel 2020 i medici di Donald Rumsfeld, fra cui Anthony Fauci, fondarono un gruppo di discussione, l'[Alba Rossa](#), le cui mail sono state rivelate dal *New York Times*. Il dottor Hatchett è diventato direttore del CEPI (*Coalition for Epidemic Preparedness Innovations*), la più importante lobby vaccinale mondiale. Il presidente Macron ha assegnato 1,6 miliardi di euro al Global Fund, la struttura creata nel 2000 dal G7 di Okinawa.

In un'intervista a *The Disinformation Chronicle*, l'ex direttore del Center for Disease Control (CDC) di Atlanta, Robert Redfield, ha accusato il dottor Antony Fauci, direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID), di aver mentito al senato negando che le ricerche svolte per suo conto nel laboratorio di Wuhan potrebbero aver provocato l'epidemia di Covid-19.

L'ex vicepresidente d'EcoHealth Alliance, la società che ha messo in relazione il dottor Fauci con il laboratorio di Wuhan, sta per pubblicare La verità su Wuhan: come ho scoperto la più grande menzogna della storia ([The truth about Wuhan: How I Uncovered the Biggest Lie in History](#)). La stessa casa editrice, Skyhorse, pubblicherà subito dopo Il segreto di Wuhan. Come i responsabili della sanità statunitensi hanno cospirato con l'esercito cinese per nascondere le origini del Covid-10 ([The Wuhan Cover-Up. How US Health Officials Conspired with the Chinese Military to Hide the Origine of COVID-19](#)) del professor Robert Kennedy Jr.

Organizzazione delle Nazioni Unite

Il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, ha dichiarato alla tribuna dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di essere [favorevole alla «sospensione» della Russia dal Consiglio di Sicurezza](#).

Il presidente serbo, Aleksandar Vučić, ha rivelato che gli Stati Uniti, quando saranno certi dell'astensione della Cina, intendono chiedere la modifica dello statuto delle Nazioni Unite e l'esclusione della Russia.

Il vicesegretario generale agli Affari Politici delle Nazioni Unite, la diplomatica statunitense Rosemary DiCarlo, ha dichiarato al Consiglio di Sicurezza che «misure unilaterali finalizzate a legittimare un tentativo d'impadronirsi con la forza del territorio di un altro Stato, pretestando di rappresentare la volontà popolare, non possono essere considerate legali per il diritto internazionale».

BRICS

Nel prossimo vertice dei BRICS Argentina e Iran dovrebbero entrare nell'organizzazione. È un riconoscimento per questi Stati, un'apertura

al sistema bancario cinese nonché la trasformazione dei BRICS in blocco politico, dato che gli Stati Uniti almeno tre volte hanno sconsigliato all'Argentina di aderirvi.

Fratelli Mussulmani

Il più noto predicatore della Confraternita, Youssef al-Qaradâwî, è morto all'età di 96 anni. Aveva conosciuto personalmente il fondatore dell'organizzazione, Hassan al-Banna, e il teorico della jihad, Sayed Qutb. Condannato in Egitto, al-Qaradâwî si rifugiò in Qatar ottenendone la cittadinanza. Per lunghi anni diffuse il pensiero politico dei Fratelli nella trasmissione *La sharia e la vita*, su Al-Jazeera. Secondo al-Qaradâwî, in caso di conflitto in una coppia, il marito può picchiare «gentilmente» la moglie, «avendo cura di evitare il viso»; così è prescritto ne *Il Lecito e l'Illecito in Islam*. «Se Maometto fosse in vita oggi sosterrebbe la Nato contro cani come Gheddafi e Assad» aveva affermato in televisione.

Voltaire, attualità internazionale. ISSN in corso.

Editore: Thierry Meyssan, SASU con capitale di 1.000 euro.

Via Antigna 23, 45000 Orléans, Francia,

Mail: thierry.meyssan@voltairenet.org

Direttore responsabile: Thierry Meyssan.

46 numeri l'anno.

[Abbonamento annual: 150 euro.](#)

Un numero: 5 euro.

Supplemento di documentazione

Libri

- *No Limits : The Inside Story of China's War with the West*, Andrew Small. Melville House.

- *American Resistance : The Inside Story of How the Deep State Saved the Nation*, David Rothkopf. PublicAffairs, 29\$

- *Power Failure : The Rise and Fall of an American Icon* (une histoire de General Electric), William D. Cohan. Portfolio, 40\$

- *Yellen : The Trailblazing Economist Who Navigated an Era of Upheaval* (la vie de Janet Yellen et de son époux, le Prix Nobel George Akerlof), Jon Hilsenrath. Harper Business, 32.50\$

- *We Are Not One : A History of America's Fight over Israel*; Eric Alterman. Basic, \$35 (512 p.), ISBN 978-0-465-09631-2

- *Putin's Wars : From Chechnya to Ukraine* (la réforme des armées russes), Mark Galeotti. Osprey, \$35 (320 p.), ISBN 978-1-4728-4754-6

- *Control : The Dark History and Troubling Present of Eugenics* (l'ancien eugénisme et les nouvelles idéologies de la génétique), Adam Rutherford. Norton, \$30 (288 p.), ISBN 978-1-324-03560-2

- *Come On, Man ! : The Truth About Joe Biden's Terrible, Horrible, No-Good, Very Bad Presidency*, Joe Concha, Broadside Books, \$28,99 (272 p.),

ISBN 0063276127

- *The Divider : Trump in the White House, 2017-2021*, Peter Baker, Doubleday \$21,14, (752 p.), ISBN 038554653X

- *American Psychosis : A Historical Investigation of How the Republican Party Went Crazy*, David Corn, Twelve \$ 24,99 (400 p.) ISBN 1538723050

- *The Breach : The Untold Story of the Investigation into January 6th*, Denver Riggleman, Henry Holt and Co. , \$25,99 (288 p.) ISBN 1250866766

- *Taking Back Trump's America : Why We Lost the White House and How We'll Win It Back*, Peter Navarro, Bombardier Books \$24,99 (376 p.) ISBN 1637586787

- *Crisis of Command : How We Lost Trust and Confidence in America's Generals and Politicians*, Stuart Scheller, Knox Press \$24,99 (272 p.) ISBN 1637585446

- *One Nation Under Blackmail : The Sordid Union Between Intelligence and Organized Crime that Gave Rise to Jeffrey Epstein (2)*, Whitney Alyse Webb, Trine Day \$24,95 (432 p.) ISBN 1634243021

- *The Long Alliance : the imperfect union of Joe Biden and Barack Obama*, Gabriel Debenedetti, Scribe

- Publications \$20,24 (432 p.) ISBN 1913348199
- *Danger Zone : The Coming Conflict with China*, Michael Beckley, Norton and Co \$26,24 (304 p.) ISBN 1324021306
 - *Not One Inch : America, Russia, and the Making of Post-Cold War Stalemate*, M. E. Sarotte, Yale University Press \$20,42 (568 p.) ISBN 0300268033
 - *The North Korean Army. History, Structure, Daily Life*, Fyodor Tertitskiy, Routledge \$120 (248 p.) ISBN 9781032147154
 - *The Sense of Mission in Russian Foreign Policy. Destined for Greatness !*, Alicja Curanović, Routledge \$130 (248 p.) ISBN 9780367675073
 - *Pakistan's Security and the India-US Strategic Partnership. Nuclear Politics and Security Competition*, Syed Shahid Hussain Bukhari, Routledge \$130 (276 p.) ISBN 9780367546533
 - *Journalism and Foreign Policy. How the US and UK Media Cover Official Enemies*, Jesse Owen Hearn-Branaman & Tabe Bergman, Routledge \$120 (198 p.) ISBN 9780367541378
 - *Australia's Relations with China. The Illusion of Choice, 1972-2022*, David Fitzsimmons, Routledge \$120 (214 p.) ISBN 9781032275017
 - *Great Power Strategies - The United States, China and Japan*, Quansheng Zhao, Routledge £125 (310 p.) ISBN 9781032287850
 - *Critical Readings of Turkey's Foreign Policy*, Birsan Erdoğan & Fulya Hisarhoğlu, Palgrave Macmillan €52,74
 - *The Political Economy of Sanctions : Resilience and Transformation in Russia and Iran*, Ksenia Kirkham, Palgrave Macmillan 116,04€ (458 p.) ISBN 978-3-031-04054-2
 - *Political Marketing in the 2020 U.S. Presidential Election*, Jamie Gillies, Palgrave Macmillan 58,01€, ISBN 978-3-030-86559-7
 - *U.S. Public Diplomacy Towards China. Exercising Discretion in Educational and Exchange Programs*, Di Wu, Palgrave Macmillan 105,49€ ISBN 978-3-030-95644-8
 - *Opération Z (l'opération russe en Ukraine, extrêmement factuel)*, Jacques Baud, Max Milo (380 p.), 21,90€, ISBN-10 : 2315010373
 - *La Santé en bande organisée - Dissimulations, menaces et barbouzeries : le monde du médicament et ses arrangements entre amis*, Anne Jouan & Christian Riché, Robert Lafont, 20,50€ (312 p.) ISSN 2221262514.
 - *L'épreuve et la contre-épreuve : De la Yougoslavie à l'Ukraine (le point de vue trotskyste)*, Edwy Plenel, Stock 19,50€ (180 p.) ISSN 2234094011.
 - *La religion woke*, Jean-François Braunstein, Grasset 20,90€ (288 p.) ISBN 9782246830313
 - *Putinland : Der imperiale Wahn, die russische Opposition und die Verblendung des Westens (le point de vue de la NED)*, Droemer HC 22€ (240 p.) ISBN 3426278995
 - *La foto del Palace : El socialismo, de Felipe a Pedro y viceversa*, Fernando Jáuregui, La esfera de los libros 22,70€ (476 p.) ISBN 8413844274
 - *Ucrania : la primera batalla de la Tercera Guerra Mundial*, Yuri Felshtinsky & Michael Stanchev, Deusto 10,57\$ (448 p.) ISSN 8423434192